

Settimana dal 16 al 21 marzo (classi terze C-D) ITALIANO

Salve a tutti!

Purtroppo, siamo costretti a rimanere ancora a casa e tutti quanti ci stiamo impegnando, anche se con qualche necessario sacrificio, a fare in modo che tutto vada bene. So che ne siete convinti!

Con fiducia, aspettiamo, quindi, di poter tornare al più presto alla quotidianità che ci rassicura e ci rende sereni.

Nel frattempo, è bene non “perdere il filo” del discorso, che abbiamo dovuto interrompere. Eccovi, allora, altre consegne da svolgere in questa settimana. Queste, e le prossime che vi invierò, vi consentiranno, al rientro, di riprendere il lavoro più facilmente.

Allora, bambini, che ne dite di cominciare dedicando un po' del vostro tempo al papà, visto che il 19 marzo ricorre la sua festa? Anche se stiamo vivendo una situazione straordinaria, non dobbiamo abbandonare le nostre buone abitudini, anzi, approfittiamo del tempo in più a nostra disposizione per dedicare maggiori attenzioni ai nostri cari.

Vi propongo, quindi, una poesia da recitare e dedicare al papà, un testo da leggere e delle domande per la comprensione, una vostra produzione scritta. (Potrete completare il tutto con un bel disegno).

Poi, continuiamo con la lettura di altro racconto storico e un po' di grammatica.

Mi raccomando, non trascurate la lettura libera: essa ci permette di “viaggiare” anche se siamo costretti a stare in casa!

Vi saluto con alcuni versi di Roberto Piumini, un celebre poeta e scrittore a noi noto: “Io, tu, e tutta la gente, con prudenza e attenzione, batteremo certamente l’antipatico birbone. E magari, quando avremo superato questa prova, tutti insieme impareremo una vita saggia e nuova”.

Forza, andrà tutto bene!

Vi abbraccio tutti, la maestra Elsa.

Poesia

TEMPO BELLO CON PAPA'

Per la tua festa, caro papà,
ho qui un regalo che ti piacerà:
qualcosa di nuovo, prezioso e carino
che non mi costa nemmeno un soldino!
Lo vuoi sapere, papino buono,
cosa ho pensato di farti in dono?
Tempo per ridere e per stare insieme,
per dirti quanto ti voglio bene,
ore a giocare con le costruzioni,
dimenticando le preoccupazioni,
tempo per leggere insieme una storia,
per divertirci facendo baldoria
e, per sconfiggere la tua stanchezza,
dolci momenti di tenerezza.
Questo regalo non l'ho trovato
su uno scaffale del supermercato,
ma nel mio cuore di bambino
che vuole averti ogni ora vicino.

(P. Mauro)

- Copia la poesia sul quaderno e imparala a memoria.
- Leggi il seguente testo narrativo e copialo sul quaderno.

IL MORBILLO

Fui messa a letto nella sala da pranzo, sul sofà.

La luce stava accesa tutta la notte.

Papà leggeva il giornale accanto a me, in modo da ripararmi dalla luce.

Io mi sentivo pungere e dicevo che nel letto c'erano le briciole.

Papà diceva: -Adesso spazzo via tutte le briciole.

E passava la sua mano soffice sul lenzuolo, lo tendeva e rimboccava.

Ma io le sentivo ancora, e lui tornava a passare la mano, a tirare bene il lenzuolo.

(Lalla Romano)

- Rifletti e rispondi (sul quaderno).*

Quale malattia aveva la bambina?

Perché la luce stava accesa tutta la notte?

Di che cosa si lamentava la bambina?

- Sottolinea nel testo, con il colore rosso, le parole che fanno capire l'amore e la pazienza del papà.
- Racconta un momento di tenerezza vissuto con il tuo papà.*
- Illustra il tuo racconto con un bel disegno dedicato al papà.

RICORDA

- Hai imparato che, per comprendere bene un testo, è necessario conoscere il significato di tutte le parole. Se trovi delle parole poco note, puoi ricavare il loro significato dal contesto (cioè dalle parole o frasi che sono vicine) oppure devi ricorrere al dizionario.

Quando racconti una tua esperienza, tieni conto di quanto hai imparato:

1. devi rispettare la struttura di tutti i Testi Narrativi: Situazione Iniziale – Svolgimento – Conclusione;
2. devi narrare i fatti accaduti in modo ordinato e logico;
3. puoi usare il tempo passato o presente.

Passiamo ai Racconti Storici.

Sul quaderno scrivi:

IL RACCONTO STORICO

RICORDA

I fatti del racconto storico sono ambientati in un'epoca passata, della quale si ricostruiscono le atmosfere, gli usi, i costumi... (sulla base di fonti storiche), in modo che il lettore possa immaginarli. I personaggi possono essere realmente esistiti o inventati dallo scrittore.

- Leggi più volte il testo seguente.

(Se hai il libro, il racconto si trova a pagg. 98-99).

- Copia i comandi sul quaderno e completali.


lo e le storie antiche

DISEGNI NELLA GROTTA

DENTRO IL TESTO

- Completa con una ✖.
- Che cosa narra il testo?
 - Fatti simili a quelli accaduti in un preciso periodo storico
 - Vicende create dalla fantasia dello scrittore
- Sai come si chiamano i disegni degli uomini primitivi sulle rocce?
 - Acquerelli
 - Pitture rupestri
 - Carboncini

I fatti del racconto storico sono ispirati alle vicende che accaddero nel periodo storico di cui si narra e sarebbero potuti veramente accadere.




Un giorno Occhio di Falco, esperto nello scheggiare la selce e fabbricare oggetti, dopo aver assunto un'espressione misteriosa, disse a Hainù: – Ti mostro il mio segreto. Vieni! In silenzio raggiunsero la stretta imboccatura di una grotta, attraverso cui era difficoltoso infilarsi. Occhio di Falco entrò a tentoni in un angolo della grotta e prese un legnetto sottile che fece ruotare vorticosamente su uno più grosso. Erano entrambi secchi e ben asciutti. Dandosi il cambio in modo da mantenere il legnetto in continuo movimento, dopo un po' videro alzarsi un sottile filo di fumo che poi divenne più denso. Allora Occhio di Falco estrasse da un sacchettino della polvere di erba seccissima e l'accostò al bastoncino: in poco tempo incominciò ad ardere. Ben presto una fiamma guizzante illuminò la grotta. Hainù non poté soffocare un'esclamazione di meraviglia. Sulla parete davanti a lui campeggiava un enorme Gigante Peloso, talmente espressivo da dare la sensazione di poter uscire da un momento all'altro dalla roccia. Hainù si guardò intorno e vide che le pareti e il soffitto erano tutti ricoperti di disegni stupendi.

– Che meraviglia! – esclamò Hainù. – Quando hai fatto tutto questo?

– Sono anni che vengo in questa grotta a dar vita ai grandi animali! Così prego gli dèi che ci aiutino ad avere sempre la carne per nutrirci. Guarda – disse mostrandogli delle grandi foglie che contenevano terre colorate. – Io raccolgo le terre adatte, a volte frantumo rocce colorate, e poi le mescolo con la resina degli alberi: così ottengo i colori con cui disegno i miei animali. Se vuoi ti insegno. Hainù era sempre più incantato. Guidato da Occhio di Falco, Hainù prese un lungo bastone, lo intinse in una delle terre colorate e cominciò a tracciare dei segni sulla roccia. Pian piano una sagoma di cervo con grandi corna prese forma sulla parete. Occhio di Falco lo seguiva ammirato. “Tu non sei fatto per cacciare!” mormorava tra sé. “Gli dèi hanno altri progetti per te.”

L. Taffarelli, La valle del mammoth, Tredici



AL LAVORO

- Collega ogni nome all'aggettivo qualificativo giusto.

<ul style="list-style-type: none"> espressione fumo fiamma erba bastone 	<ul style="list-style-type: none"> guizzante lungo denso misteriosa secca
--	--

COMPRENDO

- Completa.
- Occhio di Falco è esperto nello _____ e _____.
- Per accendere il fuoco usa _____ e li fa _____ e frantuma _____.
- Per realizzare i disegni raccoglie _____ mescolandole con _____.

99

Riflessione linguistica

Osserva.

I nomi:

- **legnetto**
- **sacchettino**
- **bastoncino**

non cambiano il significato dei nomi: legno, sacco e bastone, ma aggiungono ad ognuno di essi la caratteristica di **PICCOLO** o **GRAZIOSO**.

LEGNETTO – SACCHETTINO – BASTONCINO si chiamano **NOMI ALTERATI**.


- Copia il RICORDA, riquadrato di giallo, e completa gli esercizi di questa pagina sul q. di grammatica. *

Morfologia


NOMI ALTERATI

Un nome di persona, animale o cosa è **alterato** quando non cambia di significato, ma aggiunge la caratteristica di **piccolo**, di **grazioso**, di **brutto** o di **grande**.
Ogni caratteristica viene espressa con l'uso dei suffissi:


- piccolo → alterato **diminutivo** → suffissi: -ino, -ello...
- grazioso → alterato **vezzeggiativo** → suffissi: -uccio, -otto, -etto...
- brutto → alterato **dispreziativo** → suffissi: -accio, -astro...
- grande → alterato **accrescitivo** → suffissi: -one...




casina
(diminutivo)
idea di piccola



casetta
(vezzeggiativo)
idea di graziosa



casaccia
(dispreziativo)
idea di brutta



casona
(accrescitivo)
idea di grande

1 Scrivi il nome alterato adatto.

- un grosso libro
- una piccola scarpa
- un brutto cane
- un grosso quaderno
- una strada mal ridotta
- un vento leggero
- un paese piccolo
- un ragazzo maleducato

2 Separa la radice dalla desinenza dei seguenti nomi alterati. Segui l'esempio.

- gattaccio **gatt - accio**
- piedone
- colpetto
- libricino
- occhiataccia
- fantasmino

200